

OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Cagiola: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Chiedo al Segretario, di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro no, Ascani, Ascitutto, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi no, D'Alessio, Fargnoli no, Fierli no, Grando, Loddo, Palermo, Penge, Ruscito, Latini.

Presidente Cagiola: Il numero è legale, il consiglio è aperto con una proposta della presidenza. La presidenza propone di invertire l'ordine del giorno. Stasera abbiamo mozioni e interrogazioni e surroga del consigliere Loddo con la dott.ssa Silvia Marongiu. È prassi che prima si proceda con la surroga. Possiamo di fatto invertire i punti.

OGGETTO: surroga del consigliere Loddo con la dott.ssa Silvia Marongiu

Presidente Cagiola: Volevo leggere la premessa: richiamata la deliberazione numero 20 del 6 giugno 2012 con la quale il consiglio comunale ha provveduto alla convalida degli eletti alla carica di Sindaco e consiglieri comunali, a seguito delle elezioni amministrative e successivo turno di ballottaggio. Preso atto che, a seguito delle dimissioni dell'assessore Giorgio Lauria, con decreto sindacale numero 8 del 24 aprile 2016, il consigliere Loddo è stato nominato assessore comunale con funzioni di vicesindaco. Quindi si è avuta la decadenza automatica dal consiglio comunale ex art. 64 TUEL. Preso atto da parte del consiglio comunale della cessazione di una carica a consigliere, deve procedere ai sensi dell'articolo 38, comma 8, D.lgs. 267/00, con il proprio provvedimento alla surrogazione con il primo dei non eletti della stessa lista. Preso atto che la prima dei non eletti è Rosaria Russi ed a seguito di idonea richiesta ha comunicato l'indisponibilità all'accettazione dell'incarico, per cui è stata inoltrata richiesta alla seconda dei non eletti nell'ambito della stessa lista. Rilevato che con nota protocollo 22892 del 02.05.2016 la dott.ssa Silvia Marongiu, nata a Sassari il 30.08.1975 residente in Ladispoli, Via Napoli 18/A, ha manifestato l'accettazione alla nomina di consigliere del comune di Ladispoli. Preso atto dell'inesistenza di cause di incompatibilità all'incarico. Visto l'art. 38, comma 4, del D.lgs. 267/00, il quale prescrive che i consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero in caso di surrogazione non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione. Acquisito il solo parere

tecnico amministrativo, in quanto la presente deliberazione non comporta impegni di spesa o diminuzione di entrata, si propone di deliberare quanto segue. Di procedere per i motivi in premessa, alla surroga alla carica di consigliere comunale Giuseppe Loddo, cessato in data 30.04.2016, con Silvia Marongiu, in premessa identificata. Di convalidare definitivamente la nomina a consigliere comunale della dott.ssa Marongiu, seconda dei non eletti della stessa lista. Di dare atto che a carica della stessa non sussistono motivi di incompatibilità o ineleggibilità, giusta autodichiarazione presentata dalla medesima. Di prendere atto della comunicazione del Sindaco, ex art. 46, D.lgs. 267/00, dell'avvenuta nomina ad assessore comunale di Giuseppe Loddo con funzioni di vicesindaco. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva con separata deliberazione ex art. 134, D.lgs. 267/00. Io ho dato lettura del dispositivo. Se ci sono interventi apriamo la discussione. Bene. Passiamo alla votazione della delibera avente ad oggetto: surroga del consigliere Loddo con la dott.ssa Silvia Marongiu. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Io pregherei a questo punto, di far accomodare la dottoressa Marongiu. Le auguro buon lavoro e lascio la parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Buonasera a chi è in ascolto e a chi è presente in consiglio, e benvenuta a Silvia Marongiu. Come ha spiegato il Presidente, ci sono stati degli avvicendamenti. Noi siamo doppiamente soddisfatti. A parte perché io lo sono personalmente, e sono lieto degli eventi perché una ulteriore presenza femminile in aula è un vanto per la Città. Di Silvia Marongiu conosciamo le capacità, abbiamo apprezzato il suo impegno in campi particolarmente delicati come quello dell'accoglienza. È sicuramente un arricchimento del consiglio comunale. Auguro a lei buon lavoro perché Ladispoli ne ha bisogno, e lei porterà sicuramente delle conoscenze e delle capacità nuove in questo consiglio. Voglio approfittare dell'occasione per ringraziare Giorgio Lauria, il vicesindaco uscente. Abbiamo concordato con lui questo percorso. Lauria ha fatto per quattro anni il vicesindaco ed ho avuto da lui un grandissimo aiuto, continuo. Intanto la sua presenza costanza in consiglio comunale e in comune per la capacità dimostrata nei ruoli che ha svolto, e per le tante volte che mi ha sostituito. Abbiamo capito il suo gesto di dimissioni. Sappiamo che questo gesto deriva anche da impegni professionali, familiari e da un percorso che vuole intraprendere. Fermo restando che su temi importanti, quali quello della portualità, dell'ambiente e del demanio, Lauria continuerà a lavorare nella nostra squadra. Do anche il benvenuto naturalmente al vicesindaco Loddo. Per quanto riguarda Loddo non credo che debbo spiegare al consiglio comunale, all'opinione pubblica l'esperienza dello stesso, le sue capacità, la sua presenza attiva nella città. Sono sicuro che anche questo è un ulteriore arricchimento della squadra che si sta impegnando per la città voglio esprimere la soddisfazione sul fatto che questi avvicendamenti avvengono nel quadro

di un rafforzamento della coalizione, avvengono nel quadro di una sostanziale unità della coalizione. Questo non è scontato perché non sempre gli arricchimenti delle squadre avvengono con queste modalità. Il clima ed il confronto politico è ampiamente costruttivo. Noi non abbiamo divisioni. Abbiamo molti impegni, sempre nuovi problemi, ma posso assicurare l'opinione pubblica che tutto il nostro sforzo, il nostro impegno è rivolto a risolvere i problemi della città e non a risolvere problemi interni perché non ce ne sono. Buon lavoro a tutti.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Volevo unirmi agli auguri alla dottoressa Marongiu e ringrazio il vicesindaco uscente Lauria per il suo lavoro, il suo impegno per la sua città. Naturalmente auguro buon lavoro al nuovo vicesindaco e assessore Loddo. Si è iscritto a parlare il consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Presidente, senza dubbio il mio intervento è anche quello del capogruppo del PD. Per questo motivo, il mio intervento è ancora più risonante qui in consiglio. In questo caso è necessario che il PD attraverso me, dica delle cose importanti questa sera. Noi accogliamo con piena soddisfazione in consiglio comunale la dott.ssa Marongiu. In primo luogo perché è una sua competenza. La lista del PD, la nomina in consiglio comunale avviene per surroga, quindi è il popolo che l'ha scelta, è il popolo che ha deciso. La dott.ssa appartiene alla lista del PD dove ha un incarico importante, è vicesegretario del partito locale, ed è impegnata su problematiche come le pari opportunità, delle politiche della migrazione e europee. Già sta lavorando su questi problemi anzi, lavora su queste tematiche insieme all'amministrazione da molti anni. Vedete, noi come PD, dobbiamo ringraziare anche la signora Russi che lavora all'interno di questa amministrazione nella segreteria del Sindaco, perché anche lei sta svolgendo un'attività importante e sarebbe potuta essere in consiglio. Ha scelto di lavorare in un altro ruolo. Il nostro gruppo si arricchisce di una donna. Il nostro gruppo perde però un consigliere di valore quale Loddo, ma che con soddisfazione del PD oggi rappresenta la seconda carica di questo comune come vicesindaco. Noi abbiamo fiducia in Loddo che non ha bisogno di presentazioni. Ha svolto sempre attività amministrativa con impegno e dedizione. E siamo sicuri che continuerà a farlo. Abbiamo promosso tutti questi avvicendamenti senza creare dissidi. Non a caso c'è la presenza stasera del consigliere Lauria. Si è dimesso da consigliere per fare il vicesindaco. Il Sindaco gli ha conferito alcune deleghe, e quindi il consigliere Lauria sta continuando a lavorare con noi per finire con dignità questa consiliatura. Voglio concludere con alcune note interessanti, per la soddisfazione di Carla Zironi stasera presente. Lei si occupa della comunicazione all'interno del partito. Sono andato a vedere la storia della donna nel consiglio comunale di Ladispoli. Dal 1970, da quando noi siamo comune autonomo ad oggi, le donne che sono state presenti in consiglio comunale sono venti. Le prime che sono state elette, sono

state Bucheri Rossanna, consigliere comunale per 14 anni. Poi per dieci anni c'è stata Caredda Maria Antonia. Non voglio fare l'elenco di tutte le donne. Vi darò quest'elenco e spero che la Zironi farà una comunicazione perché è bello avere in consiglio comunale la presenza femminile. Quando si parla di pari opportunità, è necessario parlare della presenza della donna e del suo significato. È necessario affrontare questo discorso anche facendo in modo che i partiti, le istituzioni possano avere la presenza delle donne, così come stiamo facendo noi. È necessario che in giunta ci siano, che siano presenti in consiglio comunale. Però sono necessarie delle leggi che permettano la loro presenza. Certe volte, l'elettorato è disattento e ci troviamo di fronte a un consiglio comunale formato solo da un genere e non va bene. La sensibilità della donna è importante, specialmente in alcune competenze, in alcuni ruoli che il comune deve affrontare. Quindi io sono soddisfatto che in questo consiglio comunale Silvia Marongiu sia presente con le sue competenze, e continui a combattere per i suoi ideali per Ladispoli. Un augurio a lei ed alla città.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: sarò velocissimo Presidente. Mi unisco a quanto detto dal Sindaco sui ringraziamenti per Lauria, ma non come atto dovuto ma sentito. Lauria, sia da consigliere che poi da assessore e vicesindaco, ha messo in atto la sua scienza e coscienza a disposizione dell'amministrazione, ed è stato un valido aiuto e così continuerà ad essere. Prende il suo posto l'assessore Loddo che è il terzo incarico che ricopre per questa amministrazione e l'esperienza non gli manca, la nostra stima nemmeno. Siamo sicuri che svolgerà un buon lavoro. Infine, l'augurio che facciamo a Silvia Marongiu che stasera subentra. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Do il benvenuto al consigliere Marongiu e l'augurio di lavorare in maniera proficua per la nostra città sia in consiglio che in commissione. L'augurio di nuovo per il nuovo vicesindaco e assessore Loddo, con la speranza che sia l'incarico definitivo che andrà a ricoprire da qui alla fine. Un saluto e un ringraziamento a Giorgio Lauria che continuerà ad avere una delega importante. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io volevo ringraziare l'avvocato Lauria per il lavoro svolto intensamente per la nostra città. Contemporaneamente auguro buon lavoro al nuovo vicesindaco Loddo. Stasera il nostro consiglio comunale si arricchisce di un'altra figura femminile, la consigliere Marongiu, una donna attiva e impegnata politicamente. In questi anni

abbiamo seguito il suo percorso ed ha saputo conciliare le varie culture che esistono nel nostro territorio. Auguri a Silvia per il nuovo incarico. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Palermo. Prego consigliere Ascani.

Consigliere Ascani: Grazie e buonasera. Anche io vorrei salutare ufficialmente Silvia che aggiunge molto a questo consiglio. La straordinaria forza dalle donne del consiglio dimostrata nel tempo, stasera trova conferma con il nuovo consigliere comunale. La forza delle donne che spesso non riescono a mettere insieme tutti i vari ruoli. Anche Silvia Marongiu rientra in questa categoria, lei riesce a interpretare tutti i ruoli ed a mantenere un entusiasmo, un impegno che è da prendere come esempio. Certamente avremo una consigliera comunale che si dedicherà moltissimo all'azione amministrativa. C'è da dire che Silvia è una persona che fa attività non solo a Ladispoli, voglio ricordarlo perché è un esponente del Partito Democratico e concilia l'attività romana a quella locale. Ci siamo incontrati diverse volte negli appuntamenti romani e quindi anche per la nostra città, per Ladispoli è un arricchimento di questa assise. Tant'è che non sono mancati gli auguri di diversi parlamentari, quindi è una figura politica di spessore. Un grosso in bocca al lupo Silvia Marongiu. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ascani. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente, buonasera a tutti ed in particolar modo stasera alla giunta e i miei complimenti al nuovo assessore e vicesindaco Loddo. Faccio a nome del gruppo Ladispoli Città un ringraziamento all'avvocato Lauria per il lavoro svolto. Rivolgo gli auguri di buon lavoro al consigliere Marongiu. Penso che sia un messaggio fondamentale per la città a cui dimostriamo ancora una volta rinnovamento. Questo ci arricchirà di nuove idee e proposte. La storia delle donne nella politica ha fatto sempre la differenza e penso che la Marongiu continuerà a farla. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Anche da parte mia e da parte della costituenda Federazione Civica Centro Popolare composta dal sottoscritto, dall'Asciutto e da Penge, auguriamo a neovicesindaco Loddo ed alla consigliera Marongiu buon lavoro proficuo all'interno del consiglio comunale. Non ci dimentichiamo di ringraziare Lauria che per diversi anni ha avuto un ruolo importante nell'amministrazione e non credo che si possa liquidare con il fatto che gli è stata data una delega e di fargli concludere in felicità e dignità questo mandato elettorale. Non se lo merita. Lui sta continuando in maniera proficua il lavoro fatto in precedenza e così sarà fino alla fine. Noi crediamo che la presenza delle donne è importante. La donna, anche se in questo consiglio

comunale le donne sono in minoranza, quello che conta non è la quantità ma la qualità. Un consigliere comunale donna può valere dieci consiglieri comunali uomini. Abbiamo la presenza oltre che della dott.ssa Marongiu, della consigliera Palermo e della consigliera Ascitto che ha dieci anni di consiliatura, dell'assessore Di Girolamo. Sono presenze importanti e pesanti e non bisogna trattarle come merce rara, ma persone con esperienza dalle quali apprendere. Noi crediamo e speriamo che il ruolo che verrà assunto dal vicesindaco Loddo sia un ruolo che dia una svolta nella politica locale. Un ruolo non formale e non strategico ma soprattutto sostanziale e dia un segno di cambiamento e di rinnovamento. Ci aspettiamo molto da parte del vicesindaco e se lui effettivamente, che ha tutte le qualità, si prodigherà per rinnovare e riformare la politica locale e rimuovere questo strato arido del terreno superficiale della politica locale e non solo, se lui vorrà avrà la collaborazione nostra e di tutti quei soggetti che ci tengono a riformare, a rinnovare, a cambiare il rapporto della politica locale con i cittadini e con gli altri. Auguro e auguriamo di nuovo alla dott.ssa Marongiu ed al vicesindaco buon lavoro. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Agaro. Non ho altri consiglieri iscritti a parlare. Quindi lascio la parola all'amministrazione. Prego assessore Di Girolamo.

Assessore Di Girolamo: Volevo dire che questi consigli comunali, quelli di surroga, come quando un'amministrazione inizia, sono i più divertenti ed insieme emozionanti. Si parla molto, ci si conosce in alcune circostanze. Spesso si parla molto bene di chi arriva, molto bene di chi se ne va, e poi passano un po' di giorni ed iniziano i mal di pancia e le opinioni iniziano a variare. Su queste due sostituzioni, oltre a ringraziare veramente Lauria che del resto, con il suo gesto, ha provocato un piccolo tsunami all'interno dell'amministrazione, ed è andato anche verso una cosa che lui ha sempre detto, questo cambio di passo, questo rinnovamento e lasciare spazio a nuove generazioni non solo anagraficamente parlando. E allora il primo in bocca al lupo va al vicesindaco Loddo che già a Ladispoli per il suo impegno si conosce da tempo ed apprezzo soprattutto perché è una persona estremamente corretta, capace di dire i suoi sì e i suoi no, e soprattutto molto organizzato, cosa che gli invidio enormemente. E poi volevo concentrarmi su Silvia che attualmente è seduta proprio in fondo a sinistra. Quando ci siamo sentite ieri sera quasi a mezzanotte, era agitata perché entrare in questa assise deve portare con sé una sorta di ansia buona e positiva per quello che si può fare, per il compito che ci viene assegnato. Parlavamo del fatto che quello è il posto che ha occupato sempre una sinistra abbastanza radicale o comunque che in qualche modo andava a differenziarsi su temi, circostanze. È un posto importante e a livello simbolico lo è. E lei è seduta proprio in quel posto. Sarebbe facile dirle che è giovane, donna, preparata. Non è difficile arrivare a fare tutto. Ma c'è una cosa che vorrei sottolineare di Silvia. Silvia è una donna che ama la politica, che la pratica,

che è un grado di creare rete, che è in grado di rendere importanti le piccole cose, di dar voce e di collaborare. Penso che questo luogo come tutti i luoghi pubblici, abbiano bisogno di una politica che si riattivi e che riavvii un dibattito. È una gioia immensa che tu sieda lì. Un grandissimo in bocca al lupo. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie assessore Di Girolamo. Assessore Pierini prego.

Assessore Pierini: Grazie. Molto brevemente, però non potevo non rivolgere alcuni pensieri, soprattutto io vorrei cominciare da Lauria, con il quale ho condiviso molti anni di amministrazione, gli ultimi dieci anni. Anche lui ha ricoperto ruoli diversi, ma ci siamo sempre trovati a cercare di lavorare con impegno, serietà, e lo voglio ringraziare veramente di cuore. Lui sta continuando a dare il suo determinato e forte contributo per la città e per far sì che questa amministrazione concluda il suo percorso nel migliore dei modi. Allo stesso tempo, senza ripetere cose già dette, auguri di benvenuto a Loddo. E poi benvenuto alla consigliera Marongiu. Abbiamo acquistato in aula quella freschezza, quell'entusiasmo che è alla base della politica e del nostro pensiero. Ricordo l'entusiasmo di quando ero un giovane consigliere. Prima l'assessore Di Girolamo faceva riferimento alle telefonate di ieri. Sono tornato con la memoria alla mia prima seduta di consiglio comunale, e tanta era l'agitazione. Ricordo un mal di testa atroce causato dall'emozione. Per cui un grandissimo in bocca al lupo a Silvia Marongiu. Credo che ci possa riportare quell'entusiasmo che forse qualcuno a volte, presi dalla stanchezza, abbiamo dimenticato. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie assessore. Prego assessore Ussia.

Assessore Ussia: Buonasera a tutti. Anche io volevo dare il benvenuto all'amica Silvia. Credo che la sua presenza in consiglio comunale potrà sicuramente incidere in maniera significativa in alcuni settori che sono i suoi cavalli di battaglia, e credo che siano fondamentali per questa fine legislatura. Un ringraziamento di cuore va al lavoro puntuale dell'amico Giorgio Lauria con il quale abbiamo condiviso questo percorso non semplice ma ricco e stimolante. Do il benvenuto anche all'amico Giuseppe Loddo. Buon lavoro a tutti quanti. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie. Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Buonasera ai presenti e coloro che ci ascoltano da casa. Sono visivamente emozionata, per cui ho deciso di scrivere due righe e rubarvi qualche minuto. Il consiglio comunale, per la sua natura elettiva e rappresentativa della città, è l'organo politico per eccellenza, titolare sia della potestà di indirizzo che di controllo politico che amministrativo. Il consigliere comunale si caratterizza in atti fondamentali. Ma il consigliere impegna con la comunità, sonda le opinioni,

cerca sempre nuovi modi di rappresentare le persone, si tiene aggiornato sulle preoccupazioni locali, ma si impegna con coraggio, entusiasmo e perseveranza. Fare il consigliere comunale credo che sia un compito complesso e difficile. E vi confesso che 'emozione è accompagnata dalla tensione legata al fatto che sento la responsabilità che mi comporta questo nuovo incarico. Quattro anni fa, il 3 maggio, concludevo la mia campagna elettorale. Non sapevo come sarebbe andata a finire. Però avevo un unico obiettivo. Quello di lavorare con una comunità per l'avvenire, questo era un po' il mio motto. Perché chi governa non può far passare le decisioni sopra la testa dei cittadini, bisogna informare, coinvolgere, collaborare con i cittadini. Dobbiamo gettare le basi per il futuro. Io ringrazio comunque per il lavoro svolto sia il vicesindaco uscente Lauria e Loddo per il nuovo incarico. E ringrazio anche il Partito Democratico. L'ho visto crescere, evolvere, cambiare forma. Qua tra i presenti in aula ci sono molti compagni e compagne, amici di tante battaglie, tante persone che rappresentano un pezzetto della mia storia, della nostra storia. E li ringrazio perché comunque porto anche loro qui. C'è una democrazia che deve rigenerare nella partecipazione e nelle regole. Senza rinunciare alla speranza ed all'ambizione di una società più libera, uguale ma anche più felice. Nell'ultimo anno ho fondato l'associazione nazionale che mette in rete sindaci e consiglieri che si incontrano per condividere le buone pratiche amministrative. Ho fatto un'esperienza sul campo diversa dalla vostra ma è stata un'esperienza, perché mi ha permesso di approfondire tematiche dal welfare, alla sostenibilità ambientale, all'Europa. Un viaggio nell'Italia che funziona, tra l'entusiasmo degli amministratori locali e non solo. In questi anni, con spirito di servizio, mi sono messa a disposizione sia per il mio partito che dell'amministrazione. Sempre tra le persone, mai in astratto. Ricordo all'inizio del mandato, di aver prodotto una mozione sul femminicidio e all'unanimità questa mozione è passata. Ciò significa che anche con l'opposizione si può costruire per il futuro della città. Da quella mozione è nata la rete delle donne in cerchio che voi tutti sapete, hanno aperto anche lo sportello antiviolenza che è un fiore all'occhiello della città. Sono una federalista europea, però ho visto infrangersi il sogno dell'Europa, abbiamo un Europa di muri, fili spinati. Non sono vicini a me. Io credo in una città interculturale che è in grado di esplorare le potenzialità delle comunità, in grado di costruire comunità. L'immigrazione va vista come un'opportunità e può andare di pari passo con la sicurezza. Ci dobbiamo chiedere cosa vogliamo costruire. Qual è la città di domani. Io mi sono sentita accolta in questa città. Sono arrivata 13 anni e sono una migrante come molti di voi, come molti di noi. Ho deciso di aderire alla fondazione di Nilde Iotti. Nilde è diventato il mio pilastro, ed ho portato Ladispoli nel 2013 al premio Melograno. Questo perché questa città ha fatto delle cose belle, bisogna raccontarle. Ricordo una lettera...omissis...se non ci fossero state le loro tenaci battaglie di emancipazione e di liberazione, condotte da un intreccio fatto da partiti, istituzioni, movimenti, associazioni, l'Italia

sarebbe stato un Paese molto arretrato. E molti degli articoli della Costituzione, non sarebbero stati applicati. In questo libro, vi riporto le ultime righe. Per le ragazze che oggi sentono nascere nel proprio animo il senso della politica e la voglia di fare politica, è bene che l'immagine della politica e della donna in politica, anche una volta raggiunti i più alti livelli di responsabilità e autorità, non appaia in alcun modo paludata, né chiusa in quel ruolo. Bisogna comprendere i suoi tratti umani più intimi e profondi. La politica, anche per chi vi si dedichi a pieno tempo, anche per chi possa farne una scelta di vita, non può mai diventare un'ossessione totalizzante, né imprigionare una persona in una corazza. Io parto da qui, umilmente, con passione e gioco di squadra. Buon lavoro a tutti noi.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere.

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Cagiola: Passiamo alle mozioni. La prima è presentata da Cuori Ladispolani, con protocollo 22889 del 2.05.2016. Io do la parola al consigliere Grando, prego.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Leggo il testo della mozione. Oggetto: Rimozione varchi elettronici posizionati in Viale Italia. **PREMESSO CHE** - La società OPS S.r.l., ora OPS Group S.r.l., è stata affidataria del servizio di gestione degli impianti ed arredi pubblicitari del Comune di Ladispoli dal 06/02/2003 al 05/02/2015; - Con deliberazione di Giunta Comunale n.192 del 17/10/2014 è stata approvata la proposta della società OPS Group S.r.l. inerente il rinnovo di ulteriori sei anni del servizio gestito a fronte della fornitura, posa in opera e manutenzione ordinaria, a titolo gratuito per l'Ente, di sei varchi elettronici da installarsi in Viale Italia, a delimitazione e controllo dell'area a traffico limitato; -Per "titolo gratuito", come richiamato nella deliberazione di cui sopra, si intende che il Comune di Ladispoli non farà fronte a nessuna spesa per l'installazione dei varchi elettronici e contestualmente la società OPS Group S.r.l. non sarà chiamata a versare alcuna somma al Comune per assicurarsi il servizio di gestione degli impianti ed arredi pubblicitari; -Con deliberazione di Giunta Comunale n.79 del 28/04/2015 è stata approvato il progetto esecutivo elaborato dalla società OPS Group S.r.l. ed il relativo quadro economico del progetto stimato in €97.235,02; La società utilizza i pannelli esterni della struttura dei varchi come spazi pubblicitari; **CONSIDERATO CHE** - La deliberazione G.C. 192/2014 risulta palesemente irrituale poiché con essa, oltre a far riferimento ad una indagine di mercato di cui non si riporta il contenuto, è la Giunta e non il Dirigente, ad individuare il soggetto a cui affidare l'incarico, proponendo persino la forma originale del "rinnovo del contratto" che la legge non consente. E a nulla giova l'utilizzo dell'espressione "approvazione in linea di indirizzo politico". Ciò infatti è in aperta violazione del principio di distinzione dei ruoli tra politica e gestione, oltre che della normativa sugli appalti.

-Inspiegabilmente, secondo quanto riportato nella relazione tecnico-illustrativa allegata alla delibera di G.C. n.79 28/04/2015, il progetto risulta “approvato ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. n.267/900”. Ammesso lo scusabile errore di data (900 da intendersi 2000) non si comprende il riferimento all’art. 134 del TUEL che riguarda la “esecutività delle deliberazioni”;-Il cosiddetto rinnovo contrattuale concesso con la delibera di cui sopra alla società OPS Group S.r.l. per ulteriori sei anni, che si aggiungono ai dodici precedenti, oltre a non essere conforme alle disposizioni previste dal codice degli appalti (D.lgs. 163/2006), più volte ribadite dall’Autorità Nazionale Anti Corruzione, risulta effettuato senza il necessario interesse pubblico che deve sempre motivare l’attività amministrativa. Infatti non si comprende quale sia l’interesse pubblico che si è voluto perseguire con l’installazione di questi varchi, peraltro non graditi dalla cittadinanza di Ladispoli;

-L’affidamento alla società OPS Group S.r.l. risulta fortemente diseconomico per l’Ente che, a fronte di una stima generosa dei manufatti computata in €97.235,02 (costo a varco €16.000) e peraltro effettuata da un ex amministratore, ha rinunciato agli introiti derivanti dall’imposta sulla pubblicità, per di più regalando alla stessa ditta ulteriori 12 spazi pubblicitari già immediatamente occupati. Tutto ciò senza alcun vantaggio per il Comune. - L’operazione intrapresa non solo ha arrecato un danno economico ma ha comportato disagio per la viabilità, rischio per l’incolumità pubblica (trattandosi di manufatti non omologati), riduzione degli spazi riservati a parcheggio, nonché danni al manto stradale. A ciò si aggiunge che, nelle poche occasioni in cui si è provato a mettere in uso le barriere mobili, queste non hanno funzionato come previsto creando ulteriori disagi;

-L’installazione dei manufatti è stata autorizzata dal Comune senza la preliminare verifica sulla loro adeguatezza e conformità all’uso, come richiesto dal codice della strada. Infatti l’art. 23 comma 1 del CDS recita: Lungo le strade o in vista di esse è vietato collocare insegne, cartelli, manifesti, impianti di pubblicità o propaganda, segni orizzontali reclamistici, sorgenti luminose, visibili dai veicoli transitanti sulle strade, che per dimensioni, forma, colori, disegno e ubicazione possono ingenerare confusione con la segnaletica stradale, ovvero possono renderne difficile la comprensione o ridurre la visibilità o l’efficacia, ovvero arrecare disturbo visivo agli utenti della strada o distrarne l’attenzione con conseguente pericolo per la sicurezza della circolazione; in ogni caso, detti impianti non devono costituire ostacolo o, comunque, impedimento alla circolazione delle persone invalide. In aggiunta, l’art 45 al comma 1 proibisce la fabbricazione e l’impiego di dispositivi non conformi al CDS nonché la collocazione dei segnali e mezzi segnaletici diversi da quelli prescritti. -La questione è stata oggetto di interrogazioni in Consiglio Comunale e di segnalazioni, finalizzate alla rimozione dei manufatti, presentate da cittadini singoli e associati (Comitato per la legalità, Movimento civico di idee e cultura Insieme, Movimento 5 stelle ed altri) e soprattutto di una specifica nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che però non hanno avuto alcun

riscontro e hanno incontrato l'indifferenza dell'Amministrazione; -Il vantaggio prospettato dall'Amministrazione, consistente nell'utilizzo di varchi a protezione dell'area pedonale, in cambio del quale ha rinunciato alle imposte a favore della società OPS Group S.r.l., risulta non realizzato sia per il mancato funzionamento, sia perché la parte mobile dei varchi non essendo in possesso della necessaria omologazione, è stata rimossa dagli impianti. Tutto ciò ha consentito comunque alla ditta affidataria di utilizzare gli spazi ai fini commerciali senza corrispondere alcuna imposta all'Amministrazione. TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutti gli atti necessari per: - L'annullamento della deliberazione n.192 del 17/10/2014 nonché di tutti gli atti conseguentemente emanati a seguito di questa, con particolare riguardo all'affidamento del servizio di gestione degli impianti ed arredi pubblicitari del Comune di Ladispoli; - L'immediata rimozione dei manufatti ed il ripristino del manto stradale da parte della società OPS Group S.r.l. o, in caso di inerzia della ditta, da parte del Comune in danno di quest'ultima; - L'immediato avvio di una regolare procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti ed arredi pubblicitari del Comune di Ladispoli che risulti effettivamente vantaggioso e che rispetti le prescrizioni normative del nuovo Codice degli Appalti; -La verifica del danno comportato all'Amministrazione comunale per il mancato introito dell'imposta e l'immediata attivazione di procedure per il recupero delle somme; -La trasmissione degli atti alla Corte dei Conti ai fini della verifica di eventuali responsabilità per danni all'erario. Il Consiglio Comunale impegna altresì il Segretario Generale a predisporre una relazione da trasmettere all'Autorità Nazionale Anti Corruzione al fine di verificare eventuali ingerenze o conflitti di interesse. Spero che i consiglieri comunali abbiano avuto modo di leggere la mozione che è stata inviata prima di questo consiglio comunali a tutti. Credo che non ci siano tante cose da aggiungere nel contenuto, perché la mozione è molto chiara nell'obiettivo. Quello che vogliamo è che il consiglio comunale riesca in qualche modo a far ragionare l'amministrazione che per forse più una questione di punto preso, non vuole ammettere il fatto che questa operazione è nata su presupposti sbagliati, con un tipo di affidamento che non è previsto dal codice dei contratti pubblici e degli appalti; con una motivazione che allo stato di fatto non si è concretizzata, sia per il vantaggio prospettato dal comune, una barriera a protezione dell'area pedonale, sia perché oggi non sono funzionanti perché non omologati. E quindi, alla luce di questo e del fatto che il CDS vieta l'utilizzo che è stato fatto fino ad ora di questi manufatti, si chiede l'applicazione di questi punti. Per ora non entro in altre considerazioni. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Grando. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Come spesso avviene quando si discute di un argomento, sia a questo livello che ad altri, le polemiche alla fine fanno dimenticare l'oggetto della discussione. A me è capitato in occasione dell'ultimo referendum. Alla fine io penso che una buona metà delle persone che è andata a votare non avesse più capito di cosa si stesse a parlare con esattezza. E così sulla riforma costituzionale. Ormai i dibattiti televisivi sono fatti da insulti e polemiche. Magari sarebbe opportuno prima andarsi a documentare e poi discutere. Anche in questa vicenda, mi sembra che la propaganda, ed anche alcune scorrettezze che ora metterò in luce, abbiano fatto dimenticare che tutto parte da una volontà dell'amministrazione comunale che è quella di aumentare la pedonalità e la sicurezza su Viale Italia. Questo è un tema che si è dimenticato, come se qualcuno avesse preso quella decisione per altri motivi. E si è ripercorsa pari, pari, con un finale che per ora è diverso, quelle discussioni che si sono avute quando si sono cominciate a fare le rotonde. Chi se le ricorda le polemiche sulle rotonde? Io continuo a chiedere se qualcuno è pronto a scusarsi di tutte le cose che sono state dette su Via Trieste che era la via più pericolosa della Città. Oppure sulle altre rotonde o sulle strisce blu a Viale Italia, sembrava fosse la fine del commercio sul Viale. E ne ricordo un'altra, la striscia gialla che separa le corsie della Via Settevene Palo. Mi ricordo che quando è stato messo lo spartitraffico, è successo un putiferio. Qualcuno si è chiesto dopo qualche anno quali sono stati i risultati? Ve li dico io. Abbiamo ridotto a un quinto gli incidenti che c'erano prima. E allora forse conveniva spendere 30-40000 euro per salvare le vite. Quando si dice che cosa pensa la gente, con un termine che a me francamente non piace. Se noi avessimo dovuto dar retta alla gente non avremmo fatto né le rotonde, né le strisce blu e così via. Invece io rivendico con grande forza che sulla sicurezza stradale e in generale sulla sicurezza dei luoghi, noi abbiamo ottenuto risultati che non sono comparabili a nessun comune della nostra area. Vengono dagli altri comuni per vedere come abbiamo ridotto l'incidentalità. Un'amministrazione che ha fatto questo tipo di politica, che investe ogni anno il 20% delle multe sulla sicurezza, comprese le telecamere, non è che un giorno ha perso il senno ed ha pensato come creare guai a Viale Italia. Ha pensato invero a come proteggere i momenti di pedonalità a Viale Italia. Se partiamo da questo concetto, con chi accetta la nostra intenzione, è chiaro che poi si può discutere. Si può anche discutere sul fatto se l'obiettivo è stato raggiunto bene o male. Ma quello era l'obiettivo, non è che ce ne erano altri. Tralascio gli aspetti amministrativi che saranno oggetto di altre risposte da parte di chi ha dato la proroga, in base a quali leggi, norme, se le delibere avevano validità o no; questi sono aspetti amministrativi. Io mi soffermo su un aspetto che francamente ci ha dato un grande fastidio, circa il rapporto istituzionale, del rispetto istituzionale che ci deve essere tra enti diversi. La prima polemica si è avuta quando un deputato, senatore, ha fatto una conferenza stampa alla fine dell'altra estate per dire che c'era una lettera del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti che parlava di

questi varchi, con una relazione. Da quando io frequento le istituzioni, anche quando il Presidente della Repubblica riceve una comunicazione che riguarda un territorio, è accaduto, manda la comunicazione al comune del territorio dicendo, rispetto a questa cosa, qual è la situazione. Ebbene, noi abbiamo assistito alla conferenza stampa allora di un deputato che parlava di cose che non erano giunte al comune di Ladispoli. Dopo una settimana abbiamo fatto le nostre recriminazioni, ed il 28 ottobre arriva la comunicazione con in allegato una relazione del 17 settembre; quindi arriva dopo 20 giorni dopo un dibattito avviato in città. Il problema è che le istituzioni si rispettano. E l'altra cosa che non è stata rispettata, è che quando gli operatori di questa struttura sono venuti a visionare una struttura che ha un a proprietà con un nome e cognome che è città di Ladispoli, avevano l'obbligo di chiamare i proprietari e fare una verifica in contraddittorio. E non l'hanno fatto. Queste sono cose elementari. È stata fatta successivamente la verifica in contraddittorio, dopo il nostro intervento. A quel punto cosa è accaduto. È stato mostrato loro che i varchi erano disattivati nel loro movimento elettrico, chiamiamolo così. Questa cosa era nota in quel momento al Ministero. Oltre la parte della omologazione della parte mobile, furono sollevate una serie di problematiche non condivise dal comando dei vigili urbani, sul fatto se queste strutture che stanno non nella parte fissa, non stanno sulla sede stradale di transito ma del parcheggio, dovessero, fossero o meno a norma o fossero o meno pericolose per qualche effetto. Da quel punto di vista il nostro comando vigili riteneva allora ed ancora che queste strutture sono equiparabili ad altre di arredo urbano che stanno sulla sede del parcheggio. Faccio un esempio. Fino a qualche mese fa i cassonetti della nettezza urbana stavano nell'area di parcheggio. Ai lati i cassonetti hanno un piccolo catarifrangente e viene considerato sufficiente per la sicurezza. Quando alla parte fissa viene fatta qualche eccezione sulla loro forma, sono state messe da parte dell'ufficio mobilità, delle barriere di protezione che hanno il catarifrangente. Da allora la situazione si è fermata perché ci è stato comunicato che sono state iniziate le procedure di omologazione della parte mobile. Non è accaduto nulla, nessun incidente, nessuno si è fatto male, nessuno ci è venuto a dire che queste cose ostacolavano il transito. I passaggi pedonali adesso sono sempre liberi, prima non era così perché qualche scorrettezza nel parcheggio si commetteva. Con la struttura che c'è adesso questo non è possibile. Comunque, in questa attesa che la ditta portasse l'omologazione, scoppia una nuova polemica e compare sulla rete una comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con data 18.04.2016. Anche qui, come l'altra volta. Noi abbiamo aspettato qualche giorno ma questa comunicazione non è arrivata al Comune fino a ieri. È arrivata oggi sa perché? Ha quasi del comico. Leggo come ci è arrivata. C'è una ironia involontaria. Dopo aver aspettato due settimane, e mi sembra che già questo sia un fatto offensivo per una istituzione proprietaria delle strutture, ho telefonato a chi ha firmato la lettera. Ho appreso intanto che non erano a conoscenza che la parte mobile non fosse più funzionante, e già

questo cambia la situazione; non era a conoscenza che erano state introdotte delle modifiche, e poi non era a conoscenza. E allora oggi questa persona per email mi ha scritto, mi scuso per il disagio e le anticipo in allegato la nota spedita via posta. Per email ha anticipato la posta che era partita il 18 aprile. A parte questi aspetto che si possono anche considerare formali, però per le istituzioni non mi sembra tanto secondario. Comunque, al Ministero risultava che i varchi fossero in funzione con la parte mobile. Comunque, abbiamo concordato che l'undici maggio, se non ci saranno modifiche da parte loro, ci sarà un sopralluogo su Viale Italia e a quel punto in contraddittorio, in verifica congiunta, si deciderà sulla reale situazione della parte fissa, e si deciderà per quanto riguarda la parte mobile alla luce di omologazioni avute, non ancora avute e altro. Noi abbiamo già convocato la ditta per dire che sta tornando il momento delle isole pedonali su Viale Italia e si deve fare carico della protezione delle isole alle ore che verranno attivato. E poi ci sono altre incombenze che la ditta deve svolgere e saranno precisate nella comunicazione. Riassumendo, noi aspettiamo la verifica insieme al Ministero; abbiamo espresso la nostra protesta ed abbiamo ricevute le scuse essendo proprietari dell'impianto e dovevamo avere il contraddittorio. E quindi vedremo, dopo il sopralluogo dell'undici maggio cosa fare. Io non faccio battaglie di principio. So bene che a una parte di città quelle strutture non piacciono. Un'altra parte di città magari è indifferente. Potevano essere fatti diversamente, magari totalmente a scomparsa ma costano cinque volte di più. Noi diciamo ha fatto quell'operazione l'amministrazione per la sicurezza stradale. Inoltre, può non essere il risultato migliore. Con il Ministero noi pretendiamo un rapporto diverso. Vedremo che tipo di incontro ci sarà. Noi non abbiamo, nella vita di un amministratore si può anche dire probabilmente quella scelta è sbagliata, si può tornare indietro, si può modificare ma non è questo il discorso. Però l'obiettivo è aumentare la sicurezza dei cittadini, die pedoni in qual momento. Inoltre, sentirsi dire che ci sono difficoltà per i portatori di handicap e i bambini, poi io chiederò quali sono le difficoltà. Io so allo stato attuale che se voglio attraversare il Viale ora sono più protetto nel primo tratto. Probabilmente ci sono alcune forzature strumentali che noi vogliamo pure lasciarci alle spalle. Noi vogliamo fare l'interesse dei cittadini e vogliamo fare ancora di più. Siamo disposti a discutere tutto. Ci dispiace che si sia perso d'occhio l'obiettivo principale. Vogliamo trovare insieme il modo per aumentare la sicurezza di Viale Italia? Va bene, ragioniamo insieme. Se invece si vuole fare solo propaganda, i risultati sono questi.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Diciamo che, iniziando a leggere la mozione che è arrivata ieri, avevo una predisposizione positiva per la stessa. Si chiede chiarezza e questa non è mai troppa. Poi, man mano che continuavo, ho trovato qualche incongruenza. Soprattutto uno stile che sembra essere un po'

cambiato nella mente di chi fa questo tipo di atti. A un certo punto dice: l'affidamento alla società OPS Group S.r.l. risulta fortemente diseconomico per l'Ente che, a fronte di una stima generosa dei manufatti computata in €97.235,02 (costo a varco €16.000) e peraltro effettuata da un ex amministratore. Ora, cosa c'entra questa cosa? Perché, un ex amministratore non può fare una stima? Non può essere un tecnico, non può più lavorare per un'amministrazione? Mi aggancio ad altre polemiche nate in questi giorni. L'unica cosa certa sembra essere il dubbio adesso. Anche in alcuni articoli che escono spesso, ma non per colpa del giornalista, ma per colpa di chi manda lettere o propone. C'è sempre il dubbio. Chi legge, cosa capisce in questa frase. Che c'è un ex amministratore che in maniera corrotta ha fatto una stima pesante no? Magari no, magari si. Ma perché scrivere queste cose? Se questa cosa è ininfluente, perché non influisce chi ha fatto la perizia. Il fatto che sia un ex amministratore non significa niente. Potrei dire, questa mozione sembra scritta da un ex dirigente del comune di Ladispoli. L'ha scritta il consigliere Grando, e io ho iniziato a leggerla pensando di condividerla. Poi chiaramente, i toni, non so, forse qualcosa è cambiato nell'atteggiamento di tutti noi. Forse un buon politico è sempre in campagna elettorale. Ma non perché deve prendere i voti, ma perché deve lavorare per la città. Però ora che ci avviciniamo alla vera campagna elettorale le cose cambiano. Poi un altro aspetto. Ieri mi arriva questa mozione, tra l'altro ho aperto i social, ho letto la lettera che è arrivata dal Ministero e solo per conoscenza è indirizzata al Comune. Prima quindici giorni di ritardo. Ora questa cosa. Come è possibile che anche in questo caso, prima si fa un putiferio e poi arrivano le lettere. C'è qualcosa che non quadra in questa situazione, nel modo di fare politica. È un modo che condivido sempre di meno. Quindi la buona predisposizione è cambiata. Rimane la condivisione nel fare chiarezza. Poi tra l'altro il Sindaco ha anche detto che si sarà quest'incontro il 15 maggio, e speriamo che vengano prima al comune prima che da altre parti. Io ho sempre detto, chi lavora sbaglia, chi non lavora non sbaglia. E quindi l'amministrazione può aver sbagliato e se lo ha fatto intanto pagherà i danni. Se non ha sbagliato deciderà se conformi così anche senza funzionamento elettronico vanno bene lo stesso. Ci potranno essere tante proposte. A me, magari utilizzati con una forma pubblicitaria così non mi piacciono molto. Ma ci potrebbero essere tante proposte. Però ripeto, ci sono tutte queste cose che mi hanno lasciato un po' perplesso. Io condivido l'obiettivo per cui sono stati fatti, la sicurezza stradale. Non è vero che rendono difficoltoso l'attraversamento per i disabili. Ma stiamo scherzando? Sono cose che non stanno né in cielo né in terra. Poi, non entro nel merito perché alcune cose possono essere condivisibili, alcuni dubbi del consigliere Grando ce l'ho anche io. Magari qualche atto tendeva a fare una cosa e poi ne è stata fatta un'altra perché diversamente interpretato. Noi abbiamo sempre votato in aula e la giunta lo stesso, atti in cui ci sono dei pareri. Se sono stati fatti questi atti. In questa mozione non ho trovato molta buona fede. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ruscito. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Faccio una richiesta. Il Sindaco ha detto, per quanto riguarda l'aspetto amministrativo poi ci sarà chi spiegherà. Ma non ho capito chi spiegherà l'affidamento con la formula del rinnovo contrattuale. Questa è la parte principale della mozione, mentre mi sembra che state rispondendo più al Movimento 5 stelle che a me. La mia si fonda su un principio diverso. È l'affidamento in sé ad essere viziato all'origine. Ed è su questa base che io ho proposto la mozione. Se poi aggiungiamo che lo scopo che si voleva raggiungere con questi varchi, non è stato raggiunto perché è stata smontata la parte non omologata, non ho sentito dire nulla su questi aspetti. Non è stato detto nulla su perché i varchi vengono utilizzati in forma pubblicitaria quando il Cds lo vieta. Non so, vorrei delle risposte su questo, tanto da poter raggiungere una votazione dopo aver analizzato tutti gli aspetti. Poi, se c'è una parte di disturbo, quella sull'ex amministratore, io sono disponibilissimo a stralciare alcune parole. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Grando. Il Sindaco prego.

Sindaco Paliotta: è un chiarimento che possiamo fare su questa delibera e su tutte le delibere in generale. Il consigliere comunale e l'assessore, non è tenuto quando vota a conoscere tutto il codice degli appalti, il testo unico degli enti locali, altrimenti non ci sarebbero i pareri. C'è un obiettivo che è quello di dire, vediamo come creare dei varchi che proteggano i pedoni del Viale. Questo è l'obiettivo che si prefissa l'amministrazione. Le modalità per arrivare a quel punto, sta a chi firma la delibera. C'è la parte tecnica, c'è la parte della copertura finanziaria; e poi c'è il controllo del Segretario comunale e nel caso in cui la delibera avesse contenuti contrari alla normativa, ha tutto il parere di fermarla, dare parere negativo e segnalarla al Sindaco. I chiarimenti ci saranno. Per me è scontato che coloro che hanno messo la firma, che hanno detto va bene, abbiano agito con correttezza. Adesso risponderanno, chiariranno a lei ma non sono tenuti a farlo in sede di interrogazione...omissis...

Consigliere D'Alessio: ...omissis... Ormai è passato troppo tempo, e non è più possibile che si continui con quelle situazioni, che continuano a essere costruite baracche su baracche, e non si faccia un discorso serio su questo. Ma questa mozione non parla di questo. Questa mozione va a cercare il torbido. Sembra fatta non per amministrare, ma per essere uno contro l'altro. Su che? L'amministrazione significa che tutti insieme devono realizzare un obiettivo. E se quell'obiettivo non è stato raggiunto bene, insieme dobbiamo correggerlo. Ma si va a cercare sospetti, si entra dentro, consigliere Grando, nelle delibere che io non so nemmeno chi le ha fatte? Non lo so dal punto di vista tecnico. Ci sono dei procedimenti. Questo discorso non mi piace, avvalora ancora di

più quello che ha detto il consigliere Ruscito. State cercando altre cose. Ma i nostri amministratori sono onesti. Quelle cose non le facciamo. Chiaro? Questa mozione non si può votare perché non ha senso amministrativo, non ha il senso di correggere le cose, non ha motivo di essere presentata. Il voto del PD è contrario e diciamo con chiarezza all'amministrazione, visto che ci saranno le verifiche, di trovare insieme, se è possibile, le risorse finanziarie per riqualificare il Viale, specialmente per l'illuminazione, e vedere di trovare delle risorse per fare in modo di dare una sistemazione degna a questi varchi. Però rimanendo sempre l'impegno dell'amministrazione, quello di garantire la sicurezza stradale e va allegata anche l'immagine che è un fatto fondamentale per una città che sta in continuo sviluppo come quella di Ladispoli.

Vicepresidente Ascianto: Grazie consigliere. Volevo chiedere al consigliere Agaro se vuole proporre eventuali modifiche. Ecco. È arrivato il Presidente. Magari sospendiamo il consiglio. Mi scusi consigliere Agaro, vuole fare il suo intervento? Il consigliere Agaro chiede una sospensione di cinque minuti. I lavori sono sospesi.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Presidente Cagiola: Riprendiamo i lavori. Prego Segretario l'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta, Agaro, Ascani, Ascianto, Cagiola, Cervo no, Ciampa, Crimaldi no, D'Alessio, Fagnoli no, Fierli, Grando, Marongiu, Palermo, Penge no, Ruscito, Latini. Tredici presenti, la seduta è valida.

Presidente Cagiola: Grazie Segretario. Eravamo rimasti con la sospensione chiesta dal consigliere Agaro. Prego consigliere.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. A nome della consigliera Ascianto e Penge, abbiamo proposto una modifica alla mozione, condividendola per carità, anche le finalità e gli obiettivi. Però noi riteniamo di mettere in luce soltanto l'aspetto politico della mozione. E quindi la nostra proposta è quella di, alla seconda pagina, L'affidamento alla società OPS Group S.r.l. risulta fortemente diseconomico per l'Ente, punto. Eliminando quindi tutta la parte successiva, stima generosa, ex amministratore, regalando e così via. Poi, per il resto, va bene. Per quanto riguarda il deliberato, la

proposta, dopo il considerato. CONSIDERATO Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre tutti gli atti necessari per: - L'annullamento della deliberazione n.192 del 17/10/2014 nonché di tutti gli atti conseguentemente emanati a seguito di questa, con particolare riguardo all'affidamento del servizio di gestione degli impianti ed arredi pubblicitari del Comune di Ladispoli; - L'immediata rimozione dei manufatti, e qua ci fermiamo, aggiungendo con la sostituzione dei varchi attuali, con altri a scomparsa nel sottosuolo, ossia piloncini a scomparsa, e creazione di parcheggi a spina al posto delle aiuole su un solo lato di Viale Italia, il tutto in danno della ditta esecutrice OPS Group S.r.l. E finisce qui, eliminando la parte meno politica della mozione. Grazie.

Presidente Cagiola: Il proponente accetta che il testo venga modificato? È una modifica sostanziale, quindi io farei intervenire il consigliere Grando per verificare che questo sia possibile in questi termini. Prego consigliere.

Consigliere Grando: Per quanto riguarda la prima modifica, non ci sono grandi problemi. La difficoltà semmai è su quello che viene dopo. Nel momento in cui chiediamo di annullare la delibera del 2014 e tutti gli atti conseguentemente emanati, con speciale riferimento all'affidamento del servizio, dopo non si può chiedere il montaggio di nuovi dissuasori in maniera diversa. Tra l'altro avendo già parlato mesi fa di questo problema, la città intera si è focalizzata su questo tema, poi che alcuni abbiano più risalto è un altro tipo di discorso. La paternità è di tutti coloro che se ne sono interessati. La seconda modifica non può essere accolta perché contesta l'affidamento in sé. Non possiamo fare questa contestazione e dargli un altro compito. Non posso inserire questa modifica. Grazie.

Presidente Cagiola: Visto che c'è questa situazione, io dico, lei è il proponente della mozione. Se ha bisogno di confrontarsi con i colleghi ne ha la facoltà. Però si venga con una linea di proposta e di votazione perché al momento non c'è. Se viene accolta, se per lei viene accolta solo la proposta di quell'inserimento e decide di mandarla in votazione come lei l'ha presentata solo con questa modifica, se per il consigliere Agaro va bene e facciamo questa piccola modifica. Altrimenti rimane così come è. A questo punto, scelga cosa fare. Nel frattempo se ci sono altri interventi procediamo. Prego consigliere D'Alessio per il secondo intervento.

Consigliere D'Alessio: Guardi Presidente, il primo era sul caso che si è verificato. Per quanto riguarda la mozione che ha presentato il consigliere Grando, già ci siamo espressi e votiamo contrari. Per quanto riguarda anche la proposta dei consiglieri Penge, Ascitutto e Agaro, noi abbiamo già detto nel primo intervento che aspettiamo la verifica che si farà l'undici maggio. Siamo fiduciosi

che l'amministrazione abbia recepito che si vada anche a dei cambiamenti, vediamo se possono essere sostanziali oppure no, secondo le risorse economiche. Ma siamo contro questa impostazione della mozione perché è contro la struttura, è contro l'amministrazione, va a cercare altro. Non mi sembra che sia propositiva sulla cosa. Va a vedere e ad annullare qualcosa che già si è costruito e che si potrebbe migliorare. Quindi voto negativo sulla mozione così come proposta da Grando, e voto negativo sulla mozione corretta dai consiglieri.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere D'Alessio. Consigliere Fierli prego.

Consigliere Fierli: Grazie. Per quanto riguarda questa mozione, ho sentito quello che ha detto il Sindaco e penso che nelle tante volte che risponde il Sindaco a questioni così importanti, sia sempre esaustivo. Tecnicamente anche, visto che poi addirittura il Ministero ha chiesto scusa sulle modalità delle comunicazioni. L'amministrazione ha responsabilità quando fa attività per la Città, e contemporaneamente ha un piano politico. Capisco quanto lavoro fa il consigliere Grando che stimo moltissimo. Però sembra che sia arrivata una mozione del Movimento 5 Stelle tramite il consigliere. Noi come Ladispoli Città ci rimettiamo a quanto ha detto il Sindaco ed aspettiamo la verifica concordata. Rimane il senso che noi poniamo ai varchi. Ci deve essere un confronto con la Città, grazie anche a questa mozione ne parliamo. Grazie per questa mozione perché ci sprona a parlarne. Questo è quello che si vuole prendere. Dare modo all'amministrazione di migliorare. Sono sicuro che porterà ad un miglioramento della sicurezza. Ladispoli Città è sfavorevole alla mozione però premia la volontà di portare in aula questo tema di discussione. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fierli. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Un augurio alla mia amica Marongiu che per la prima volta calca quest'aula. Ricordo anche io quando sono venuto qui per la prima volta visivamente emozionato, come lo sono ogni volta che parlo. Sulla mozione, andrei un po' indietro, al 2014, quando sono stati fatti questi varchi allo scopo di garantire più sicurezza sul nostro Viale. Abbiamo subito una sorta di aggressione senza avvisare chi di dovere. Questo fare non mi piace, somiglia a un altro tipo di situazione, per carità, lecita, torno al discorso del mare. Senza dubbio lì sono stati commessi abusi, ma torno a dire che sono abusi di bisogno e non si fa così. Io sfido chiunque a dimostrare il contrario. E ci avete fatto passare, dico a chi ha prodotto questo tipo di politica fino ad ora, come persone che non siamo. Su questa storia dei varchi abbiamo subito un'aggressione. Perché chi viene e nemmeno non si presenta, a me queste cose non piacciono. I varchi sono partiti per garantire sicurezza. Nel percorso, per carità, chi lavora sbaglia. Troppo facile arrivare dopo e criticare. Se domani si chiarirà che c'è stato un errore tecnico, un errore di forma, probabilmente

torneremo indietro, ma è una realtà. Abbiamo anche una soluzione pronta. Non credo ci sia stato un danno per l'erario, non credo ci siano sospetti. Però chi vuole fare questo tipo di politica e guarda con sospetto tutto ciò che facciamo, noi lavoriamo e laddove sbagliamo interveniamo. Siamo capaci di fare dei passi indietro e l'azienda è pronta a darsi da fare. Noi andiamo avanti, non ce ne curiamo di queste cose, e sono sicuro che da qui a un anno produrremo risultati eccellenti. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Ciampa.

Consigliere Ciampa: Buonasera a tutti. Io volevo dire che abbiamo cominciato quattro anni fa a chiudere il Viale con isola pedonale, montando le transenne il sabato a mano per la sicurezza su tutte le traverse, per poi toglierle a mezzanotte e mezza/l'una di notte. Il mio pensiero è che sia il consigliere Grando che stimo che gli altri consiglieri, danno dei suggerimenti giusti e le modifiche sono sempre possibili. L'importante è fare le cose cercando di migliorarle. Ma non mi piacciono le accuse e la disinformazione. Non è corretto distruggere ogni cosa che viene fatta. Io sono felice di collaborare con tutti voi. Ma la cosa che non mi piace è quella di vedere ogni cosa che si è fatta o si fa, una distruzione o accuse sui mezzi di comunicazione. Tutti possono sbagliare. Cerchiamo di collaborare e di migliorare la Città. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Ciampa. Prego consigliere Ascitto.

Consigliere Ascitto: Grazie Presidente. A me dispiace che una proposta migliorativa, di conoscibilità dei varchi, di efficienza non sia stata accettata né dal capogruppo del PD, né tantomeno dal consigliere Grando. Abbiamo chiarito che qualsiasi violazione delle norme, ci sono gli uffici idonei dove andare a esporre denuncia. È vero che abbiamo comunque proposto, fatto una proposta programmatica e politica che riguarda la reale efficienza architettonica e la sicurezza del nostro Viale, che dovrebbe essere lo specchio della nostra identità sociale e culturale. È un'arteria importante. Mi dispiace che non è stata accolta. Considerando il fatto che la mozione, per come è scritta non segue la nostra linea politica in merito a come noi avremmo voluto che fosse proposta e votata, io e credo anche il consigliere Agaro si esprimerà così, e mi astengo dalla votazione. Credo che quando una mozione arriva in aula, la prima cosa da fare è risolvere i problemi. Qui bisogna mantenere la sicurezza dei cittadini, in secondo luogo sono esteticamente brutti. Tutti gli aspetti negativi per sostituirli ci sono, motivando una riqualificazione. Noi chiediamo che vengano sostituiti con elementi architettonici idonei che non abbiano nessun impatto ambientale ed allo stesso tempo abbiano un aspetto gradevole e funzionale. Questo non è stato accolto né dal capogruppo del PD né dal proponente della mozione. Abbiamo dimostrato la nostra volontà di votarla ma siccome non c'è apertura, sono costretta ad astenermi. Grazie

Presidente Cagiola: Prego consigliere Agaro

Consigliere Agaro: Grazie. Volevo fare una piccola premessa anche riallacciandomi al discorso fatto all'inizio dalla consigliera Marongiu, elencando le caratteristiche del consigliere comunale. Il consigliere comunale non dà una valutazione, mi riferisco al consigliere D'Alessio, ma da un voto. Quindi il voto o è contrario o è a favore. Altrimenti si fanno valutazioni. Lei esprime voto contrario alla nostra proposta, non una valutazione negativa. È una questione puramente formale. Premesso che il consigliere D'Alessio voleva dire che esprimeva voto contrario e non negativo, la nostra intenzione di confronto, di dibattito perché una delle caratteristiche della democrazia è il dibattito per arrivare a trovare la soluzione nell'interesse della Città. È il nostro spirito quello di avere un rapporto di servizio rispetto al ruolo che rivestiamo. Siccome alla fine tutti siamo d'accordo, più o meno, che quei varchi vanno rimossi e ci sono tutte una serie di incongruenze e di questioni irrituali, qual è il luogo migliore, democratico ed istituzionale per affrontare l'argomento se non la commissione lavori pubblici. Io chiederei di invitare il Presidente della commissione di mettere all'ordine del giorno la questione dei varchi, la questione della delibera e discuterla in commissione, e trovare una soluzione che vada bene per tutti. Così se c'è la volontà di convocare una commissione per discutere quest'argomento, possiamo trovare una soluzione. È nell'interesse della città risolvere questa questione. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Grandò per le conclusioni.

Consigliere Grandò: Grazie. Io, dopo aver letto la mozione, non ho più parlato, vi ho ascoltato in religioso silenzio nel tentativo di avere da voi qualche spunto interessante per poter anche ampliare la mia visione sulla questione in sé. Purtroppo però questi spunti non sono arrivati. Il Sindaco ha cominciato il suo intervento parlando di tutto fuorché di questo. Avete schivato l'argomento principale, quello che la mozione voleva andare a verificare, e l'avete fatto in maniera un po' maldestra ma non sta a me giudicarlo. Mi dispiace che qualcuno abbia citato la campagna elettorale. Già da qualche tempo qualsiasi cosa si fa viene inquadrato in questo modo. Credo sia ingeneroso nei confronti del sottoscritto che sta qui da quattro anni non a scaldare la sedia come fa qualcun altro, o non viene mai come fa qualcun altro. Quindi quando parlate del sottoscritto non parlate di campagna elettorale. Perché se da quattro anni a questa parte c'è dibattito dentro a quest'aula, dovete dire grazie al sottoscritto che vi fa opposizione, perché altri non ve l'hanno mai fatta; e di questo mi dovete rendere merito. Se mi accusate di fare campagna elettorale, mi sento offeso. E mi sembra che i vostri interventi siano finalizzati alla campagna elettorale. Qui da tempo si è smarrito il rispetto delle regole, il rispetto delle istituzioni, la trasparenza. Questo voleva fare la mozione. Portare all'attenzione del consiglio comunale un fatto. Nell'ambito di questa procedura

amministrativa non sono state rispettate le regole. E il Sindaco di tutta risposta dice che non conosce le regole e vota perché c'è un parere di un funzionario. La questione, mi è sembrato come se questa sera, invece di rispondere alla mia mozione, tutti i presenti abbiano risposto al Movimento 5 Stelle. Vi ho spiegato all'inizio, quando ho fatto la premessa ma non eravate attenti, il mancato rispetto del CDS è un aspetto che nella mozione ho considerato, ed è un aspetto non marginale della vicenda ma è alla base del rinnovo del contratto quale vizio. E mi dispiace che, consigliere Agaro, che tempo fa voleva istituire una commissione per la legalità, ora sembra essersi dimenticato la legalità e parla solo di politica. Se l'amministrazione vuole fare un progetto per migliorare la sicurezza stradale, lo deve fare ed ha tutto il mio favore quando lo porterà in aula se è un progetto di senso compiuto. Ma in questo caso le regole non sono state rispettate ed il problema è alla base. Il consigliere Ruscito ha detto che questa mozione sembra scritta da un ex dirigente del comune di Ladispoli. Io collaboro con un ex dirigente del comune, così come collaboro con altri professionisti che possono interessare o meno la macchina amministrativa. E posso dire che l'ex direttore di cui parlava prima il consigliere Ruscito, è sicuramente una persona a cui posso telefonare se ho un dubbio sul funzionamento della pubblica amministrazione. Perché no. Perché non chiedere a chi ne sa di più. Non sono un accentratore, sono un a persona che riconosce i propri limiti e si circonda di persone competenti per poter svolgere meglio le mie funzioni di consigliere comunale. Qui sembra che le leggi non le si deve conoscere. Le devono conoscere solo i funzionari. Mi sembra che questo consiglio comunale abbia dimenticato quello che ha detto la consigliera Marongiu. Uno dei compiti del consigliere comunale è quello del controllo politico amministrativo. Questo anche si faceva con questa mozione. Prendo atto del fatto che il consiglio comunale non l'ha voluto recepire. La sicurezza stradale sta a cuore a tutti. Ma non è il punto della mozione. Io non ho mai citato la sicurezza stradale. Vorrei precisare che questi varchi la sicurezza stradale non l'hanno migliorata, anzi peggiorata. Non lo dico io ma il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che se permettete è leggermente più autorevole del nostro comando dei vigili urbani, senza nulla togliere a loro. La sicurezza stradale è stata peggiorata. Quando quattro anni fa avete cominciato a fare le serate pedonali, all'epoca non è che non c'era sicurezza; c'erano delle transenne con delle persone che le controllavano. I varchi non funzionano. Si aprono con la musica. Quando la musica è alta, si aprono. Che sicurezza vogliamo dare con dei varchi che non sono regolari? Il fatto è che questo consiglio comunale ha la memoria corta, in altri casi fa finta di non vedere. Io no. Se ci sono dei problemi, si devono affrontare. Se si vuole realizzare un progetto per la sicurezza stradale si fa, si fa un avviso pubblico e vince chi propone l'offerta più vantaggiosa per il nostro comune. In questa vicenda, l'unico attore che sta traendo beneficio è la ditta che continua ad incassare i soldi della pubblicità e noi non abbiamo nessuna contropartita. Perché i varchi ora sono solo arredi urbani. Noi

abbiamo fatto un affidamento sbagliato, con una procedura non consentita dalla legge, e con una contropartita che non abbiamo, avendo tra l'altro peggiorato le condizioni di sicurezza e violato il CDS con delle pubblicità che non si possono mettere in quel modo, e tutto questo che frutto ha qui? Nessuno. Siete solo in grado di dire che qualcuno sta facendo campagna elettorale. Io sinceramente, di fronte a tutto questo non è che mi arrendo, ma a un certo punto quando si parla con uno che non vuole ascoltare, si smette di parlare perché diventa solo uno spreco di tempo. Chi ci sta ascoltando ha comunque capito come sta andando questa vicenda. Mi dispiace che avete solo accampato una serie di scuse per non votare una mozione che non serviva ad altro se non a ripristinare la trasparenza e gli altri buoni principi della pubblica amministrazione. Prima avevo accettato la prima modifica alla mozione; ma la parte centrale dove si chiedono determinate cose, non posso accettare di apportare delle modifiche. Non posso accettare perché io sto contestando l'affidamento in sé. Non posso dire a una ditta di fare una cosa per cui non ha vinto nessun bando. Lo volete capire? Di cose sbagliate? Va bene, dite le cose giuste soltanto voi. Non voglio rubare altro tempo. La proposta è quella di modificare le quattro righe che sono state chieste dal consigliere Agaro all'inizio. Il resto non posso accettarlo. Certo che non ritiro la mozione. Grazie.

Presidente Cagiola: Io vi do la parola, dopo due ore di dibattito, solo per delle puntualizzazioni, non per ripetere cose che avete già detto. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie. Forse il consigliere Grando non si è reso ancora conto delle gravità che ha detto nei confronti di chi ha fatto opposizione insieme a lui in questi quattro anni. Le ricordo che la sottoscritta e altri hanno fatto una durissima opposizione. Se vuole le elenco tutte le volte. Quindi la invito per la prossima volta, quando fa affermazioni così pesanti, di regolarsi. Per quanto riguarda l'appalto, che il consigliere Grando sostiene essere il nocciolo della questione. Le ricordo che la sottoscritta ha fatto numerose battaglie sui contratti. Sa qual è il suo problema? Che è troppo frivolo nel dire le cose, e anche lei si dimentica l'educazione certe volte. Noi siamo venuti incontro alla sua mozione. E proprio perché ha voluto evidenziare alcuni aspetti, io e il consigliere Agaro siamo disposti ad andare nelle sedi opportune per denunciare. Io sono andata all'Autorità di Vigilanza. E cosa ha detto. L'amministrazione ha fatto una cosa giusta. In quel caso la procedura era corretta e l'opera era di proprietà comunale, ma non c'entra niente questo. Noi le veniamo incontro però dobbiamo fare le opere giuste di riqualificazione. Accettiamo anche che, non sono state fatte le gare, non sono stati fatti gli affidamenti, però dobbiamo inserire anche le modifiche. Quei varchi vanno modificati e riqualificati con il senso del decoro urbano. Come vede, non è il solo che fa opposizione. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie. È ingeneroso quello che ha detto il consigliere Grando, anche per la stima politica e personale che abbiamo nei suoi confronti. Il fatto di dire che l'ho messa solo sotto l'aspetto politico e non legale, il consigliere Grando ha preso un abbaglio. Parlare di politica vuol dire parlare di legalità implicitamente. Qua tutti abbiamo un ruolo, ognuno la pensa in un modo, non ci si può imporre di pensarla in maniera diversa. Anche tante delle mie mozioni sono state bocciate, non è che ho offeso gli altri. Il rispetto della persona viene sempre prima di tutto. Per quanto riguarda questa mozione, possiamo lasciare per intero il deliberato, però aggiungendo la sostituzione dei varchi attuali con altri a scomparsa nel sottosuolo e così via, come ho detto prima. Va eliminata quella parte ingenerosa e che non c'entra niente con la mozione riguardo a dubbi sull'ex amministratore e quanto altro, e nel deliberato va aggiunta questa parte. Vediamo se il consigliere Grando su questo è d'accordo. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie. Almeno per me stesso, cerco di farla semplice. Io qui faccio il consigliere comunale e quindi ho poteri di indirizzo, do un parere e un voto prettamente politico. Evito di far entrare in competitività il Ministero delle Infrastrutture con la nostra Polizia Locale. Sia la polizia locale che il Ministero faranno sicuramente riferimento a un codice. E quindi, senza dubbio, credo nella professionalità del Comandante Blasi e nella professionalità del Capitano dei vigili che hanno dato un contributo importante a questo lavoro che è stato fatto. Rifatta semplice, torno a dire velocemente, laddove abbiamo sbagliato se è successo, siamo capaci a fare un passo indietro. Ricordo che chi lavora può anche sbagliare. Peraltro l'azienda ha portato un'alternativa che potrebbe essere quella dei bidoni a scomparsa, coevi con il regolamento del Ministero delle Infrastrutture, e quindi in un momento così mi sembra abbastanza ridondante parlare di questo problema dove non sappiamo neanche come andare a fare una stagione estiva a livello turistico visto che abbiamo il bilancio tagliato a zero. Il nostro consigliere che ha la delega al turismo è riuscito a portare migliaia di persone sul Viale. Se la sicurezza con questi varchi non è peggiorata e se comunque noi siamo disposti a trovare continuamente soluzioni, stiamo facendo degli sforzi incredibili. Sicuramente ci aspettavamo un poi' di collaborazione. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Intanto chiedo ai consiglieri un minimo di attenzione, soprattutto al consigliere Grando. Siccome ha capito male quello che ho detto prima e l'ha ripetuto in maniera sbagliata, chiedo la sua attenzione. Quando dicevo che i consiglieri comunali, gli assessori, non sono tenuti a conoscere tutti gli articoli del codice degli appalti o del TUEL, dico una cosa talmente ovvia, che

potrei chiedere a tutti partendo proprio da lei, non credo che lei conosca per intero i testi che ho detto. E conoscere significa saperlo applicare. Io l'ho letto tutto, ma non mi sento di dare il parere di legalità di un atto, anche perché la legge non lo riserva né a me né a lei. Su queste delibere ci dovrebbe quindi essere il vizio di regolarità tecnica amministrativa, e quindi anche di conformità alle leggi, del Segretario precedente, dottor Annibali, e del Segretario attuale. Io chiedo a lei, se il presidente me lo permette, perché lei prima ha sostenuto che questo affidamento viola le leggi. È una considerazione che lei ha fatto leggendo il codice degli appalti, oppure ha chiesto un parere su questo?

Presidente Cagiola: Continuiamo a lavorare bene. Il sindaco ha posto una domanda ma non la trasformiamo in un dibattito.

Consigliere Grandò: Non ho nessun tipo di problema a rispondere a questa domanda. Siccome non avevo ancora avuto modo di leggere le delibere del 2014 e del 2015, me le sono andate a cercare. Quando le ho lette, ho visto come era stata seguita la fase di affidamento, come era nato questo progetto dei varchi, del fatto che la ditta era venuta a conoscenza che il comune voleva installare dei varchi e che quindi la stessa, avendo saputo questo, chissà chi glielo ha detto, hanno proposto al comune di installare loro questi varchi. E la giunta accetta questo progetto, lo approva e chiede al funzionario di dare alla ditta questo incarico, come indirizzo politico, sotto forma di rinnovo contrattuale. Leggendo queste parole, mi sono chiesto se ci fosse qualcosa che non andava. Il rinnovo contrattuale non è contemplato dal codice degli appalti. Magari sbaglierò. Lo strumento del rinnovo non è previsto in questi termini, e mi ha fatto pensare che ci fosse qualcosa che non andava. E da qui è nato tutto il resto.

Sindaco Paliotta: I consiglieri comunali avranno una loro valutazione, avranno dei consulenti esterni così potranno dire che quelli che sono i funzionari del comune emettono pareri tanto per perdere tempo. In realtà, i consiglieri devono stare attenti al parere di chi appone le firme sugli atti e non degli altri che non hanno nulla da perdere. Detto questo, non ho detto che io non conosco la legge. Ho detto che io e i consiglieri possono non conoscere tutti i testi perché si rifanno ai consulenti previsti dalla legge. Per quanto riguarda la sostanza, io non ho assolutamente parlato d'altro se non prima di sicurezza stradale e poi delle strutture sulle quali la nostra polizia urbana ha opinioni diverse. Acì Consult ha opinioni diverse. E le opinioni del Ministero si sono fondate su notizie non esatte. Detto questo, noi rivendichiamo la giustizia amministrativa perché questo ci viene garantito dai nostri funzionari. Siamo disponibili dopo al sopralluogo dell'undici a valutare altre modifiche. E poi, il fatto che non ci sia più trasparenza. Non si preoccupi. Quando facciamo gli atti noi siamo convinti di quello che facciamo alla luce delle opinioni dei nostri funzionari. Diceva

il consigliere Ruscito, da un po' di tempo l'unica certezza è il dubbio. Va tutto per punti interrogativi con cui si possono dire le cose più gravi del mondo. Noi siamo disponibili a verificare soluzioni che mettano insieme la sicurezza e l'arredo.

Presidente Cagiola: Allora consiglieri, procediamo in questo modo. Diamo la lettura di quanto modificato e passiamo alla votazione. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Abbiamo eliminato, come ho detto prima, la pagina 2 dove c'è scritto l'affidamento alla società OPS Group S.r.l. risulta fortemente diseconomico per l'ente. Punto. Tutto il resto del comma viene cassato. Nella parte finale, tutto ciò premesso e considerato, l'immediato avvio di una regolare procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti ed arredi pubblicitari del Comune di Ladispoli, con la sostituzione dei varchi attuali con altri a scomparsa, ossia filoncini a scomparsa e creazione di parcheggi a spina al posto delle aiuole su un solo lato della strada. Questa è la sostanza.

Presidente Cagiola: Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Ringrazio il consigliere di aver accettato la modifica. La parte del deliberato rimane la stessa. Al quarto capoverso, l'immediato avvio di una regolare procedura di gara per l'affidamento del servizio di gestione degli impianti ed arredi pubblicitari del Comune di Ladispoli, aggiungiamo, con la sostituzione dei varchi attuali con altri a scomparsa nel sottosuolo, ossia i cosiddetti piloncini a scomparsa, nonché creazione di parcheggi a spina al posto delle aiuole su un solo lato della strada. Il tutto in danno della ditta esecutrice OPS Group SRL. E poi continua, che risulti effettivamente vantaggiosa e così via. Quindi rimane uguale il deliberato come proposto da Cuori Ladispolani e dal consigliere Grando. Abbiamo soltanto eliminato la parte che riguardava i dubbi sull'ex amministratore, su questioni che non sono politiche ma legali, perché è la stessa cosa, la politica è legalità. Per il resto, rimane tutto uguale. Questa è la nostra proposta di modifica che più che altro è un'aggiunta. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie consiglieri. Possiamo mettere in votazione la mozione presentata da Cuori Ladispolani e dal consigliere Grando, così come emendata. Chi è favorevole? 1,2,3. Chi è contrario? 1,2,3,4,5,6,7,8. Chi si astiene? 2 astenuti. La mozione non è approvata. Non abbiamo altre mozioni. Passiamo alle interrogazioni urgenti. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie presidente. La prima interrogazione, ci siamo recati nei pressi della stazione di Ladispoli ed abbiamo visto, facendo anche delle foto, che tutto il muro di cinta che divide la strada dai binari, è diventato un colabrodo che spesso viene usato per entrare nella stazione

bypassando l'entrata, ed è diventato un pericolo. C'erano dei bambini che giocavano a pallone. Ogni volta che il pallone andava a finire in ferrovia, i bambini lo andavano a recuperare attraverso questi pertugi. Invitiamo il Sindaco a fare in tempo quasi reale, a fare una interpellanza alle Ferrovie dello Stato, affinché venga ripristinata nel minor tempo possibile questa situazione. C'è stato un incidente poco tempo fa, e chiaramente il pericolo è imminente ed immediato. Domani faremo un comunicato stampa in cui invitiamo l'amministrazione e Ferrovie dello Stato a fare questo. Chiediamo che il Sindaco si faccia carico di questo. La seconda interrogazione, parliamo sempre delle Ferrovie ma questa volta della Stazione di Palo. Siamo venuti in possesso della parte a monte rispetto alla ferrovia, sono dei container della Croce Rossa ed un altro locale. 'anno scorso abbiamo fatto una mozione in cui invitavamo l'amministrazione a valutare l'ipotesi di poter concedere questi spazi alle associazioni animaliste del territorio. Se era possibile portare avanti questa idea o comunque capire come l'amministrazione vuole procedere.

Presidente Cagiola: Risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Intanto invito i consiglieri a essere sintetici. Per quanto riguarda la delimitazione, giro all'assessore ai lavori pubblici ed al consigliere Latini che cura i nostri rapporti con le Ferrovie dello Stato e faremo subito questa segnalazione. Entro maggio le Ferrovie si erano impegnate a passarci i beni non utilizzati nel sito della Stazione di Palo. Quando saranno in nostro uso, faremo una valutazione e ne parleremo. C'era un impegno per le associazioni animaliste e questo impegno rimane. Entro maggio le Ferrovie si erano impegnate. Abbiamo fatto l'accordo ed ora deve essere messo in pratica.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Interrogo il Sindaco per avere risposta in merito alla delibera di consiglio comunale che è stata votata per la copertura dell'impianto di denitrificazione a Marina San Nicola. Ricordo che durante il consiglio comunale, proprio il consigliere Cagiola, aveva proposto di ridimensionare il progetto, anzi tutto il consiglio comunale, rendendolo ecocompatibile e di rispettare l'obiettivo essenziale di diminuire il costo della costruzione. La cosa strana è che durante l'assemblea del Consorzio stesso, dichiara il Presidente che siamo ancora in attesa della comunicazione ufficiale del competente ufficio urbanistico del comune di Ladispoli, per la realizzazione dell'impianto stesso. Ma nel frattempo loro addebitano l'importo di € 75.000,00 per la copertura dell'impianto, ai cittadini del Consorzio. Quindi, io chiedo un intervento del Sindaco nel sollecitare l'ufficio tecnico a revisionare il progetto, proprio per rispettare la volontà del consiglio

comunale, ed addebitare il meno possibile di spese ai consorziati. Io chiedo un intervento per ripristinare la volontà del consiglio comunale e riportare quanto era stato deciso. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Sulla grandezza si era verificato che non c'era alcuna possibilità di restringimento perché c'erano degli spazi di manovra interni. Non si può fare una copertura che vada a ridosso dell'impianto. Va lasciato quello spazio perché gli operatori passino intorno. L'ingombro rimaneva quello. Sul materiale, non sono un tecnico, ma non sempre quello che è ecocompatibile e più economico. Non conosco progetti o preventivi che sono arrivati. Stiamo parlando di un impianto di denitrificazione. La prima cosa importante è la sicurezza dell'impianto e la sua funzionalità, poi vengono gli altri aspetti. Faccio presente che l'acqua a San Nicola i cittadini la pagano meno che a Ladispoli. Comunque potremo verificare ogni aspetto.

Presidente Cagiola: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Ricordo al Sindaco che il progetto era stato presentato in commissione ma non siamo entrati in merito. Mi ricordo anche quando abbiamo chiesto l'importo dei lavori e nessuno ci ha presentato nulla per poter valutare il costo del progetto. È emerso in consiglio che bisognava rimandarlo indietro presso l'ufficio tecnico per revisionare il progetto e fare una proposta più idonea. Questo ancora non è stato fatto. E sollecito il Sindaco a verificare questo aspetto. Grazie.

Presidente Cagiola: Grazie. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie. Due interrogazioni. La prima riguarda il PUT. Quando abbiamo analizzato il Put il lungomare centrale veniva, come è stato fatto, ridotto a senso unico, ridotto nel senso buono della parola. Si va da Civitavecchia verso Roma per capirci. Io avevo fatto notare che chi stava a Piazza Vittoria, doveva fare tutto il giro, andare in fondo e tornare indietro per rimettersi sulla stessa strada. E mi era stato detto che Via Duce degli Abruzzi avrebbe cambiato senso di marcia, cosa che a oggi non è avvenuto. L'altra questione riguarda la manutenzione delle strade. Alcune strade hanno il manto completamente rovinato. Chiedo quando è previsto un intervento e quali strade saranno interessate dagli interventi di rifacimento. Grazie.

Presidente Cagiola: Prego assessore Pierini.

Assessore Pierini: Per quanto riguarda l'inversione dei sensi, lei ricorda bene. La previsione è quella, l'inversione di Via Duca degli Abruzzi. L'inversione del lungomare è stata anticipata in

previsione della chiusura di Via Odescalchi per continuare a fare i lavori della condotta delle acque chiare. Diciamo non è legata al piano urbano del traffico ma a questa contingenza. Mentre invece l'inversione di Via Duce degli Abruzzi e le altre, questi saranno messi in opera appena potremo spendere le risorse all'uopo destinate, approvato il nuovo bilancio. Fatta la rimozione di questi ostacoli, l'inversione di Via Duca degli Abruzzi è legata a una serie di rimozioni; dopodiché sarà dato corso al resto. È stato anticipato a quel tratto perché presto sarà chiusa Via Odescalchi. Per quanto riguarda la manutenzione, io parlerei di rifacimento direttamente. Anche qui, interventi sono previsti subito dopo l'approvazione del bilancio. Abbiamo delle somme a disposizione che non sono altissime. Sicuramente Via Ancona, sul tratto di Via Genova la parte finale, su Via Cagliari, il ponte. Queste sono quelle sicure di cui già abbiamo cognizione di disponibilità di fondi. Poi, c'è un intervento che è previsto e c'è stato finanziato dall'Aremol per il rifacimento di Via Claudia, il lungomare Marco Polo, il lungomare Marina di Palo ed altri. E poi speriamo che rimanga qualche disponibilità per prendere un mutuo più sostanzioso che ci possa consentire un intervento ancora più radicale.

Presidente Cagiola: Grazie assessore. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Mi dichiaro soddisfatto di entrambe le risposte.

Presidente Cagiola: Prego consigliere Grandò.

Consigliere Grandò: Ho protocollato una interrogazione scritta al Sindaco per oggi in cui chiedo qual era l'esito della mozione che abbiamo votato tempo fa quando si è parlato della sede delle associazioni che svolgono attività nel settore socio-assistenziale. Era stato detto che l'amministrazione stava facendo una ricognizione dell'immobili per capire quali potevano essere affidati allo scopo. E poi in tempi brevi sarebbero stati fatti dei bandi per individuare i soggetti affidatari. Sono passati quasi due mesi e volevo sapere se questa ricognizione è stata fatta, e quali immobili eventualmente sono stati identificati per essere destinati a queste attività. Grazie.

Sindaco Paliotta: La questione la sta seguendo l'assessore Ussia. Se lo consente, dirò l'assessore Ussia di fornirle la risposta nel modo che preferisce.

Presidente Cagiola: Grazie. Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati dibattuti. Il consiglio chiude alle ore 23:35. Grazie.

